

2024

# SGUARDI PURI: OLTRE L'IMMAGINE

Percorso guidato alla fruizione consapevole

Una rassegna a cura di roberto figazzolo. Ogni proiezione sarà preceduta da una brevissima "lezione di cinema" legata al film in programma

schede filmografiche a cura di roberto figazzolo

Martedì 7 maggio ore 18

## Bastarden (The Promised Land)

Regia Nicolaj Arcel, interpreti Mads Mikkelsen, Amanda Collin, Gustav Lindh, Magnus Krepper, Kristine Kujath Thorp, origine Danimarca, Norvegia 2023, durata 127'.

Nella Danimarca del 1775 il capitano Ludvig von Kahlen raggiunta la pensione "coltiva" un sogno. Dopo molti anni di onorato servizio nell'esercito di sua maestà il re di Danimarca decide di trasformare in realtà un desiderio apparentemente utopico: rendere fruttifera la secca e desolata brughiera, che copre una vasta area del Paese. Ottiene l'autorizzazione solo perché A) non chiede fondi, B) si accontenta di un titolo nobiliare, C) vanterà diritti di proprietà sui terreni soltanto se l'impresa avrà buon esito. E qui purtroppo casca l'asino, poiché quel latifondo è già considerato preda (senza alcun diritto e con pochissimi scrupoli morali) proprio di un potentato locale...

Vicenda totalmente inventata e/o romanzata o autentica storia danese?

Sebbene difficile a credersi il capitano Ludvig von Kahlen non scaturisce completamente dalla fantasia della scrittrice Ida Jessen, che su di lui nel 2020 imbastisce un romanzo, *Kaptajnen e Ann Barbara*, poi trasposto in questo film col titolo di *Bastarden*, ma ha davvero calcato le scene della vita in Danimarca nel diciottesimo secolo.

Questo ex soldato, animato da una fantastica volontà di riuscita, si impegna contro ogni pronostico nella sua impresa. Se consideriamo poi che Frederik V, il re, lui non l'ha mai incontrato e che anzi, la maggioranza dei consiglieri di corte avversa il suo progetto, come riusciamo a non innamorarci di questo personaggio?

Sospesa tra genere western e film di approfondimento psicologico la narrazione di Nicolaj Arcel, il regista, oscilla tra il progetto forte e assolutamente condivisibile, la terra da conquistare e bonificare, e le avversità che il nostro eroe deve affrontare, incarnate soprattutto dal ruolo del villain, un personaggio, che è riduttivo definire soltanto "cattivo".

La donna forte poi, che affronta impavida le difficoltà, completa il quadro.

Come salvarsi allora dalle accuse, che sento già pronte a nascere in chi legge queste righe, di banalità e di déjà-vu?

È semplice rispondere.

Con la qualità di recitazione, ma soprattutto con la faccia di Mads Mikkelsen.

Il suo volto tagliato nel legno duro ed il suo sguardo di ghiaccio azzurro faranno la differenza.

Certo.

Solo per chi la saprà cogliere. Emozionante.